



1

individuare i tre
bisogni prioritari



2

condividerli con
il gruppo



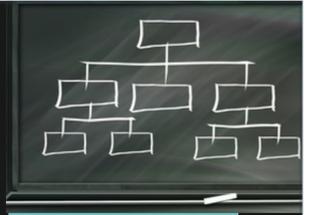
3

costruire un
significato
condiviso



4

Assegnare una
priorità



5

Definizione
condivisa dei
bisogni del
territorio

COLLABORARE

dal pensiero soggettivo alla definizione condivisa dei bisogni

SIAMO COLLABO RATIVI?





**INIZIALMENTE
IL BAMBINO
COLLABORA**

**SE VIENE
PROVOCATO
RISPONDE
PROVOCANDO**

**MAGGIORE
DISPONIBILITÀ A
COLLABORARE SE
CI SONO STATE
PRECEDENTI
ESPERIENZE DI
COLLABORAZIONE**

**IL SOGGETTO
DISPONE DI UNA
CERTA FORZA
PER RISPONDERE
ALLE
PROVOCAZIONI
NEL TEMPO**

**DOPO AVER
REAGITO È
DISPOSTO A
COLLABORARE
DI NUOVO**

COLLABORARE

PER UNA GOVERNANCE EFFICACE



IL PROCESSO COLLABORATIVO

Collaborare = azione congiunta per il raggiungimento di obiettivi condivisi



1
comunicazione e ascolto



2
coordinamento



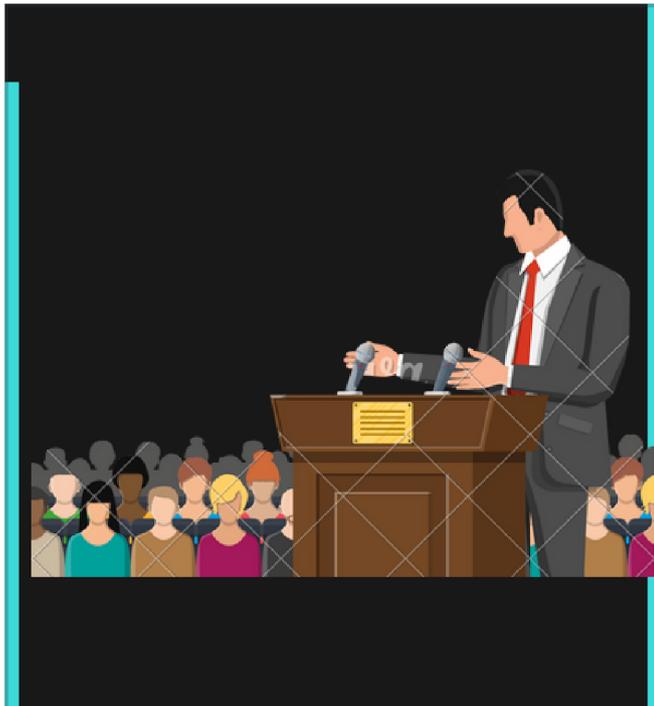
3
tolleranza e fiducia reciproca



4
allineamento degli interessi



5
leggi e norme



DIBATTITO PUBBLICO

Modaltà di partecipazione dei cittadini su questioni di interesse rilevante per un territorio

- 1) predisposizione di un documento esplicativo
- 2) organizzazione di una serie di incontri pubblici
- 3) raccolta e pubblicazione online dei pareri dei cittadini
- 4) stesura di un report finale

POLICY MAKING

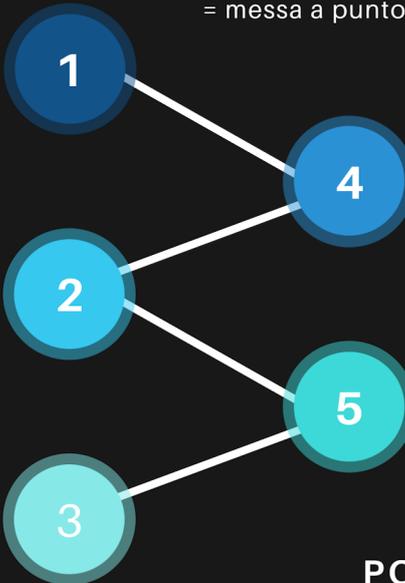
processo di definizione delle politiche pubbliche
= messa a punto di risposte a problemi collettivi

APERTURA

Trasparenza = i cittadini sono informati e il processo è esposto al controllo pubblico

accessibilità = qualsiasi persona può entrare in contatto con l'attività progettuale

ricettività = le politiche si arricchiscono con il contributo dei cittadini e non sono chiuse in schemi predefiniti



inclusività = comprendere il più ampio numero di voci nel processo decisionale

Strumenti di partecipazione

POLICY MAKING APERTE E INCLUSIVE

PRINCIPI GUIDA

per policy making aperte e inclusive



1

impegno di tutti i
soggetti coinvolti

2

Diritti = diritto dei
cittadini di partecipare
riconosciuto dalla legge

3

chiarezza nella
definizione di possibilità e
limiti alla partecipazione
dei cittadini

4

Tempo= si riferisce
all'avvio del processo
partecipativo e al tempo
a esso dedicato

5

Inclusione = pari
opportunità e più
canali di accesso per
partecipare

PRINCIPI GUIDA

per policy making aperte e inclusive



6

Risorse =umane e finanziarie; competenze adeguate

7

coordinamento = governare il coinvolgimento delle persone in modo da garantire coerenza, evitare doppioni, non affaticare le persone

8

responsabilità nella condivisione delle scelte e nell'utilizzo delle risorse

9

Valutazione = delle politiche pubbliche e della partecipazione

10

cittadinanza attiva = rafforzare le competenze dei cittadini e dei soggetti della società civile



WELFARE COLLABORATIVO

include:
volontariato; coproduzione dei
servizi, sharing economy



VOLONTARIATO

forma di impegno sociale gratuita.



COPRODUZIONE DEI SERVIZI

partecipazione attiva dei cittadini
alla programmazione dei servizi;
relazione di reciprocità con i
professionisti



SHARING ECONOMY

scambio economico tra chi offre e
chi cerca, senza mediazioni;
utilizza spesso piattaforme
digitali.

**GOVERNANCE BASATA
SULLA PARTECIPAZIONE:
4 FUOCHI D'ATTENZIONE**



COMUNICAZIONE

- 1) qualità della comunicazione
- 2) facilità di accesso allo scambio



RISORSE

umane e finanziarie certe.



COMPETENZA

insieme di conoscenze e capacità di gestione dei processi partecipativi.



TEMPO

- 1) le persone che partecipano dedicano una parte del loro tempo al processo partecipativo
- 2) le decisioni fondate sulla partecipazione richiedono più tempo rispetto a decisioni unilaterali

PARTECIPANO I SOLITI NOTI

RISCHI

PERCEZIONE CHE LA
PARTECIPAZIONE SIA
TROPPO ONEROSA, POCO
DESIDERATA E
SCARSAMENTE PRODUTTIVA



1

fallimento progettuale



2

scarsa valorizzazione del contributo pubblico



3

eccessiva lunghezza del percorso



4

sfiducia nelle competenze dei partecipanti



5

conflittualità



1

Partecipazione di fatto = far parte di...



2

partecipazione spontanea



3

partecipazione volontaria



4

partecipazione provocata

PERCHÈ NON SI PARTECIPA?



**1) SCARSO INTERESSE PER LA
DIMENSIONE POLITICA**

**2) SFIDUCIA CIRCA L'UTILIZZO DEL
PROPRIO CONTRIBUTO**

3) MANCANZA DI TEMPO

4) SCARSO VANTAGGIO PERSONALE

**5) IDEA CHE I PROPRI INTERESSI POSSANO
ESSERE TUTELATI DA ALTRI**



LA PARTECIPAZIONE AL TEMPO DEI SOCIAL MEDIA

GLI ATTEGGIAMENTI

1

tecnoutopici = vedono i media come strumento di liberazione rispetto alla realtà che li opprime

2

tecnodistopici = i media sono strumento di oppressione e controllo sociale

3

tecnoutilitaristi = approccio pragmatico, usano i media per raggiungere determinati fini

4

tecnopluralisti = utilizzo dei media come spazio non sostitutivo, ma integrativo delle relazioni faccia a faccia

PARTECIPARE: ONLINE OPPURE OFFLINE?

PRINCIPI BASE:

1. PRESENZA DI SCOPI CONDIVISI E COOPERATIVI

2. PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DI CIASCUNO E DI UNA SIMULTANEA INTERDIPENDENZA

3. RELAZIONE DI FIDUCIA (PIÙ LENTA ONLINE RISPETTO AL RAPPORTO FACCIA A FACCIA)



LE QUATTRO C DELLA PARTECIPAZIONE ONLINE

**1. CONSUMER =
PARTECIPANTI LEGGONO ED
ESPLORANO I CONTENUTI
DEGLI ALTRI**

**2. COMMENTOR = PERSONE
CHE COMMENTANO POST DI
ALTRI CHIEDENDO
CHIARIMENTI, OFFRENDO
SUGGERIMENTI, ...**

**3. CONTRIBUTOR =
DESIDERANO CONDIVIDERE
CONTENUTO CON ALTRI**

**4. COMMENTATOR = HANNO
UNA VISIONE GLOBALE DI
CIÒ CHE ACCADE ONLINE E
SPESSO ASSUMONO UN
RUOLO DI LEADER; I LORO
CONTRIBUTI RICHIAMANO
L'ATTENZIONE GENERALE**

RISCHI

